

## **ORDINE DEL GIORNO**

Oggetto: sport integrato e attività di inclusione rivolte a persone con disabilità nel Comune di Perugia

### **PREMESSO CHE**

L'attuale emergenza sanitaria legata al COVID19 ha reso sempre più necessarie le attività motorie e sportive, soprattutto con riferimento a persone con disabilità, che hanno avuto meno opportunità di inclusione sociale

Che, soprattutto nel periodo del lockdown, si sono registrate numerose difficoltà da parte dei tanti ragazzi con disabilità e delle relative famiglie poiché molti servizi socio-sanitari e servizi domiciliari delle cooperative si sono dovuti necessariamente fermare non potendo garantire il solito servizio di assistenza che nel corso dell'anno viene normalmente prestato a favore di predetti soggetti;

- che in virtù della particolare sensibilità rispetto al tema in questione, già mostrata da altri colleghi che hanno affrontato tematiche più generali relative all'aspetto specifico dell'eliminazione delle barriere architettoniche, è sembrato doveroso analizzare il tema soprattutto sotto il punto di vista della disabilità cognitiva nello sport come strumento di inclusione sociale.

Le persone con disabilità hanno particolare necessità di partecipare in gruppo ad attività sportive e socio-culturali (p.es. laboratori, teatro, gite ed escursioni) come strumento per l'inclusione sociale, per evitare una situazione di isolamento ed esclusione dalla società, che potrebbe (statisticamente) verificarsi in particolare all'esito del periodo di formazione scolastica della scuola superiore di secondo grado;

- che molte sono le famiglie che richiedono alle associazioni del terzo settore di organizzare attività oltre lo sport per occupare le giornate dei ragazzi con disabilità (piccoli impegni lavorativi, attività teatrali, eventi nel territorio, cineforum, vacanze, gite)

- che un **esempio** delle esigenze descritte puo' essere preso di riferimento tramite quanto svolto a Perugia dall ' A.S.D. VIVA che svolge attività nel Palazzetto comunale di S.Erminio con l' obiettivo di rendere lo sport accessibile a persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali avvalendosi per lo svolgimento delle attività di personale retribuito ed altamente qualificato. A.S.D. VIVA è affiliata agli Enti di Promozione Sportiva AICS, CSEN e FISDIR (Federazione Italiana Sport per persone con disabilità intellettiva e relazionale), collabora con il CIP regionale (comitato-Italiano-Paralimpico); ha stipulato convenzioni con vari Dipartimenti dell'Università di Perugia per lo svolgimento di Tirocini di Formazione ed Orientamento degli studenti. In particolare con il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive, dipartimento di Medicina Sperimentale (Laurea Triennale); con il Dipartimento di Scienze Politiche Corso di laurea in Servizio Sociale ed anche con il Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali; ha stipulato accordi con i Tribunali (sia minorile che ordinario) , accogliendo in palestra tutti coloro che, sottoposti a procedimento penale, debbono svolgere attività socialmente utili mediante messa alla prova o lavori di pubblica utilità;

Stante l'elevato numero di richieste che continuano a pervenire per aderire alle varie iniziative si è registrata la necessità di individuare nuove strutture per poter organizzare meglio le attività sia sportive che laboratoriali;

### **EVIDENZIATO CHE**

I tipi di associazioni descritti nell'esempio di cui in premessa, svolgono un ruolo di primaria importanza in quanto migliorano la qualità di vita delle persone con disabilità favorendo l'Inclusione sociale. In particolare i ragazzi con disabilità sono in difficoltà dopo l'esito del periodo di formazione scolastica della scuola superiore di secondo grado, in quanto una volta terminate le scuole superiori viene interrotta una routine scolastica che scandiva l'arco della giornata e favoriva la frequentazione giornaliera dei compagni di classe. Terminato tale periodo i ragazzi perdono i contatti con i loro coetanei, incontrano difficoltà negli inserimenti lavorativi e inevitabilmente, spesso si isolano diminuendo le loro capacità residue.

Per questo motivo la richiesta dei ragazzi e del loro nucleo familiare è quella di organizzare le varie attività nella fascia oraria mattutina per riprendere una routine di impegni.

L'organizzazione delle attività (piccoli impegni lavorativi, attività teatrali, eventi nel territorio, cineforum, gite), oltre ad essere una risorsa per i ragazzi con disabilità e indirettamente per le loro famiglie, lo è anche per i Servizi Socio-Sanitari e per le Cooperative Sociali del territorio.

Infine, per l'Ente Comune di Perugia, queste importanti realtà associative che svolgono l'attività in questione costituiscono senza alcun dubbio un valore aggiunto da tutelare;

### **CONSIDERATO CHE**

- a livello normativo, con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;
- nei suoi principi ispiratori, la Convenzione intende assicurare che le persone con disabilità possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti agli altri consociati, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;
- lo scopo della Convenzione, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità;
- in particolar modo, i principi della Convenzione sono: il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone; la non-discriminazione; la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società; il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità;
- la Convenzione garantisce inoltre la piena ed effettiva **inclusione sociale anche attraverso misure appropriate per incoraggiare e promuovere la partecipazione, più estesa possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli; assicurare che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a questo**

**scopo, incoraggiare la messa a disposizione, sulla base di eguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;**

assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici; assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative, di tempo libero e sportive, incluse le attività comprese nel sistema scolastico; assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi da parte di coloro che sono coinvolti nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive;

- a livello pratico normativo, uno strumento utile per la valorizzazione delle attività delle Associazioni interessate nel territorio perugino potrebbe essere la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato ed interventi e servizi sociali" n. 328/00 dell'8 novembre 2000;
- in particolare l'art. 1 comma 3 prevede che la programmazione ed organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle Regioni ed allo Stato secondo il principio della sussidiarietà;
- in base a tale principio, l'art. 1 comma 4 prevede che gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle loro rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale quali associazioni, cooperative, fondazioni, organizzazioni di volontariato ed enti di patronato nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- con particolare riguardo ai Comuni, l'art. 6 prevede che essi sono titolari delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali a livello locale ed attribuisce loro una serie di funzioni di programmazione e progettazione da realizzare attraverso i Piani di Zona nell'ambito del sistema di servizi sociali a rete costituito dall'insieme dei soggetti pubblici e privati;
- al Comune spetta poi oltre l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche, anche la vigilanza ed il controllo;
- da ultimo l'art. 22, definendo il sistema integrato di interventi e servizi sociali, indica anche la realizzazione dello stesso mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale;
- in base a quanto sopra si ritiene che i fondi previsti nella Legge 328/00 spettanti alla Zona Sociale n 2 (Perugia-Corciano-Torgiano) di cui il Comune di Perugia è il capofila

possano essere destinati anche a favorire le attività sociali delle Associazioni che svolgono attività sul modello dell' A.S.D. VIVA , considerando che già in altre zone sociali dell'Umbria sono state attuate procedure per l'assegnazione di fondi ad Associazioni

Sportive per erogazione di servizi rivolti a persone con disabilità;

- nello specifico da oltre dieci anni è stata stipulata dal Comune di Marsciano, in qualità di titolare della funzione associata Direzione Zona Sociale n.4, e dal presidente della Associazione Sportiva Dilettantistica per persone con disabilità- ASDA ONLUS con sede legale a Fratta Todina la CONVENZIONE PROGETTO "IPPOTERAPIA" ad oggi ancora finanziata;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attuare tutte le iniziative che possano supportare nel migliore dei modi le molteplici attività rivolte a persone con disabilità, sia quelle sportive, che laboratoriali e di avvicinamento e beneficio con gli animali quali pet therapy, ippoterapia e di inclusione sociale delle persone con disabilità svolte nel territorio comunale dalle Associazioni ed in particolare:

- . individuare soluzioni relative allo sviluppo di progetti analoghi a quello finanziato dal Comune di Marsciano a tutela dei progetti di potenziamento delle attività sportive rivolte a persone con disabilità, essendo peraltro già stata avviata anche a livello regionale una piena sinergia in tale senso;
- concessione del Patrocinio non oneroso per sostenere il progetto di inclusione sociale perseguito, nonché per tutte le iniziative organizzate dalle predette associazioni a fini informativi e divulgativi verso la popolazione;
- inserimento di notizie riguardanti informazioni ed iniziative all'interno di un'apposita sezione sul sito del Comune;

Perugia, 20 ottobre 2020

I Consiglieri Comunali  
Gruppo Lega Salvini per Perugia

Luca Valigi